



ELEONORA CALAMANDREI

Ho 26 anni, una laurea in Filologia classica e vengo da Firenze, la città per eccellenza del turismo di massa, dei cocktail a 10 euro, del centro assediato da Air B&B. È per questo che a 19 anni sono arrivata a Bologna, che mi ha insegnato a incanalare il senso di

smarrimento che tant@ di noi sentiamo in processi di trasformazione dello status quo: sono stata rappresentante dell@ studenti, portando avanti una visione di università accessibile a tutt@; con il collettivo Lettere Aperte abbiamo organizzato assemblee e momenti di discussione contro la svalutazione dei saperi umanistici; sono riuscita a trovare una cornice di senso alla mia rabbia, che percepivo come solo personale, nella militanza femminista e transfemminista, aprendo insieme a tant@ altr@ una consultoria autogestita e uno sportello di mutuo aiuto e mutuo ascolto contro discriminazioni sessiste e violenze di genere in università. Il mio percorso mi ha portato ad avvicinarmi a Casa delle Donne, presso cui svolgo il servizio civile.

La Bologna del futuro ha bisogno di politiche intersezionali, che tengano conto di una pluralità di esistenze e bisogni troppo spesso marginalizzati in questa città, che a 19 anni immaginavo come un'oasi felice, ma in cui esistono le stesse criticità da cui ero fuggita. Penso anche che CC sia lo spazio migliore per costruire la Bologna che tant@ di noi hanno immaginato, contro ogni disuguaglianza e ingiustizia.